

a cura di Ketty Fusco

CChe la Svizzera italiana sia stata – e continui ad essere – terra di artisti e poeti è noto a tutti e penso che la cosa faccia piacere non solo agli artisti e ai poeti, ma anche agli altri abitanti della bella "Sonnenstube". Tra questi infatti dobbiamo citare quelle persone che sanno promuovere l'arte e la cultura in generale. Una di loro è senza dubbio Lorenza Nosedà, fondatrice, nel '96 in concomitanza con la nascita dell'Accademia, dell'Associazione Amici dell'Accademia, che tuttora presiede. Una associazione lungimirante e arricchente che, oltre ad elargire consistenti borse di studio a studenti stranieri, (perché gravati da tasse d'iscrizione molto severe), sostiene attività culturali d'alto livello, fra cui la pubblicazione di libri di autori di eccellenza (non architetti), che ne fanno conoscere la lezione annuale da loro sostenuta presso l'Accademia e che l'associazione rielabora in libro a cura della signora Nosedà. I libri, che non sono in vendita, vengono regalati ai soci per Natale, ma si possono anche chiedere direttamente all'Associazione all'indirizzo e-mail nosedal@bluewin.ch.



Manuela Mazzi

Il segreto della colomba

Photo Ma.Ma. Edition

Invitare a leggere un romanzo thriller-avventura, raccontandone la trama, sarebbe come invitare a cena il cuoco o la cuoca che l'ha preparata con amore e competenza ma soprattutto con numerosissimi golosi assaggi per essere sicuri che ogni sapore sia stato giustamente esaltato. Tralascero quindi la trama, molto intrigante, risultato anch'essa della somma di "saporite" situazioni. Quanto allo stile, voglio dire che, se al suo primo apparire, il libro (aiuto! di ben 392 pagine) mi ha messo addosso un po' d'ansia, poi leggendo, leggendo, mi ha fatto sentire al posto dell'ansia, una forte curiosità. Curiosità che mi ha portato a leggere sempre più pagine al giorno, fino a farmi dimenticare, una sera a pagina 370, che l'ora della mia cena era passata da un bel po' e chi l'aveva amorosamente preparata si era messo tranquillamente a guardare il TG – sottovoce – per non disturbare il mio compito. Mi sono trovata dunque di fronte all'opera di una narratrice che, dall'esperienza giornalistica e dalla propria disincantata visione del mondo d'oggi, ha saputo crearsi una scrittura – ripeto – coinvolgente. Non priva però di quei momenti di introspettiva riflessione che le donano la carezza della creatività.



Adriano Cavadini

Conti sospesi

Fontanaedizioni

Avete presente l'aria artificialmente fresca di un ufficio importante – piani alti – in ogni stagione? E il lusso austero che lo contraddistingue? Io sì e, pensandoci, ho sentito subito voglia di innaffiare i fiori sul terrazzo. Niente contro gli uffici alto-locali, ovviamente. Ma mi sembra di capire che l'irrefrenabile "voglia d'altro" del nostro autore (già brillante uomo politico, ma tra l'altro anche direttore per 12 anni della Camera di Commercio, Industria e Artigianato del Cantone), essendo lui arrivato al pensionamento, lo avesse spinto con ferma dolcezza verso la scrivania di casa per un progetto da lungo tempo coltivato: diventare scrittore. Ebbene Adriano Cavadini in questo passaggio si sta muovendo con grande eleganza. Nella sua seconda opera narrativa, si rifà all'ambiente e ai personaggi del mondo della finanza sotterranea a lui nota per gli importanti incarichi istituzionali di indagini avuti. Il colore giallo poi nella struttura del romanzo è ben distribuito, creando sì la suspense, ma lasciando spazio anche a intrecci amorosi di personaggi "glamour", molto interessati al valore pecuniario di ogni azione, umana o bancaria che sia. In loro compagnia, dunque, e invitati da ogni pagina a vivere coinvolgenti avventure, i lettori trascorreranno, in questo scorcio d'estate, piacevoli ore di elettrizzante relax.



Cristina Macchi

Fregüi de Lùna

Edizioni Ulivo

Ho fra le mani questo gentile libro che propone poesie in dialetto, solo due in italiano, e porta una firma nuova, quella di una autentica "regina della casa", sposa innamorata, madre amorevole e docente appassionata. Non posso non sentire con partecipazione il flusso piacevole che giunge a me dalla genuina spontaneità della giovane donna, veicolato da un dialetto delicatamente onomatopeico, che rivela essere il frutto anche di una intima ricerca di assonanze, di musicalità. Complemento fattivo alla raccolta, l'aggraziata copertina di Rosy Gadda Conti, raffigurante una Eva dal piglio battagliero, che trionfa sul bieco serpente.

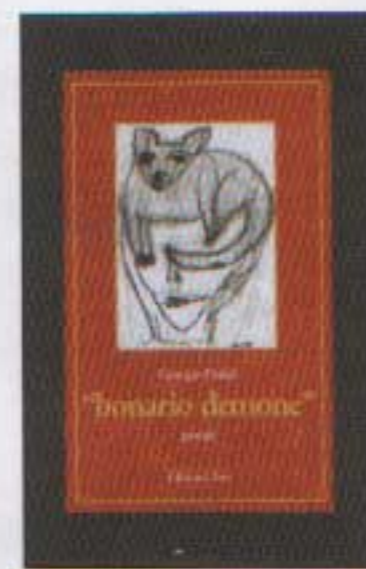


Friedrich Glauser

Annegare è il nostro destino

Armando Dadò Editore

Giornali, televisione e radio hanno parlato recentemente con molto interesse di questo autore dalla vita travagliata, che tanta parte dei suoi davvero pochi anni ha passato in Svizzera. E allora mi è subito venuto in mente il libro che, nella folla di pubblicazioni giustamente proposte all'attenzione di Terzaetà, era ancora in attesa almeno di una segnalazione. Il libro si dipana attraverso le lettere (portatrici di sentimenti e di profonde, a volte disperate, riflessioni) all'amata Elisabeth e a quelle persone che, dietro la parvenza bislacca dell'uomo, avevano intuito il genio e il suo "male di vivere". Sono lettere struggenti nella loro schietta semplicità. Lettere che, pur parlando spesso di fatti quotidiani legati al disagio proveniente dalle cure, dicono dell'autore la capacità di esprimere, narrando, la vita, le sue bellezze, le sue sofferenze in uno stile affascinante, specchio fedele anche di un periodo storico dalle mille sfaccettature.



Giorgio Pasini

Bonario demone - Poesie

Edizioni Ulivo

Subito, già al primo scorrere delle pagine di questo libro, avverto quella sensazione speciale che si prova incontrando la poesia vera di un poeta vero. Leggendo poi la dotta prefazione di Belyj Medved, scopro che, tra le varie collocazioni ad alto livello che questo studioso regala al Pasini, vi è quella dell'Esistenzialismo. Verrei così anch'io portata a seguire e confermare il suo autorevole pensiero. Senonché, per quanto concerne il mio modesto ma spontaneo giudizio, penso che a conferire valore al poeta-filosofo Pasini, e bellezza alla sua arte, siano il suo occhio, il suo cuore, la sua mente, che vibrano e soffrono (anche gioiosamente) di fronte alla vita, sia nelle minuzie quotidiane, sia nell'abbraccio con l'Universo. Abbandoniamoci dunque alla lettura di questo libro che sa muovere in noi l'eco di una voce creativa d'eccellenza, con i suoi disagi, le sue profonde riflessioni, ma anche con le sue tenaci, segrete illusioni.